

MESSA MISSIONARIA SETTEMBRE 2012
14 SETTEMBRE 2012

INTRODUZIONE

“La fede in Dio, in questo disegno di amore realizzato in Cristo, è anzitutto un dono e un mistero da accogliere nel cuore e nella vita e di cui ringraziare il Signore. Ma la fede è un dono che ci è dato perché sia condiviso; è un talento ricevuto perché porti frutto; è una luce che non deve rimanere nascosta, ma illuminare tutta la casa. E’ il dono più importante che ci è stato fatto nella nostra esistenza e che non possiamo tenere per noi stessi.” (Benedetto XVI)

Gioiose e positive le parole del Papa: con la stessa gioia e con la stessa positività ci ritroviamo qui insieme stasera per iniziare un nuovo anno del gruppo missionario. Da sempre i missionari e le missionarie della parrocchia del Carmine trasmettono attraverso le loro lettere la luce della loro fede e noi possiamo sostenerli irradiando la loro missione con la luce della nostra fede personale, grati ed appagati noi tutti di potere condividere questo dono, di poterlo donare ad altri, sicuri di ricevere la forza ed il coraggio di essere sempre dei veri cristiani.

Percorriamo quindi insieme questo cammino, fiduciosi e propositivi sentendoci uniti ai missionari ed alle missionarie: un solo grande cuore colmo di preghiere riesce a realizzare qualsiasi progetto e riesce a far nascere sentimenti nuovi di vera cristianità ogni giorno.

breve pausa

Come ogni mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia..

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci , o Signore”**

- Per i missionari e le missionarie della nostra Parrocchia, perché percepiscano sempre la nostra vicinanza spirituale, la nostra partecipazione fedele, la nostra preghiera fervida per tutti loro. **Preghiamo**
- Per tutti i cristiani che ancora oggi sono martiri di violenze inaudite, perché il Signore sostenga e protegga ogni loro nuovo virgulto cristiano in ogni parte del mondo. **Preghiamo**
- Per l’umanità intera, perché comprenda seriamente l’esigenza primaria di una pace vera mondiale per perseguire il progetto vero della sacralità della vita. **Preghiamo**
- Per noi qui riuniti stasera, perché il nostro desiderio di essere missionari nella nostra vita quotidiana si possa realizzare con gioia e preghiera. **Preghiamo**
- Per la nostra parrocchia del Carmine, luce di fede e di vera accoglienza, perché sia a sua volta missionaria verso tutti i nostri parrocchiani soli, in difficoltà ed ammalati. **Preghiamo**

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l’amore alle anime e dal Padre San Francesco l’ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dalla Bolivia, Aristide così ci scrive:

Un anno fa, se ne andava improvvisamente in cielo Sandra. Lei, per prima, dalla nostra comunità, che ci lasciava. Stasera l'abbiamo ricordata con una messa nella cappella nuova finalmente terminata, della cittadella. Un ambiente molto bello, preparato con cura da parte di tutti. Sul fondo, le foto di tanti nostri che l'hanno preceduta in cielo, cornici di fiori freschi alle pareti. I bambini della cittadella, inquieti, si erano riuniti lì nel pomeriggio, all'uscita della scuola, per pregare per Sandra mentre si stavano ultimando i lavori. Il tetto della cappella, fatta di legno e pietre, lascia appositamente intravedere il cielo e così stasera abbiamo goduto dello splendore della luna piena.

Mi colpiva stasera la presenza di molti bimbi piccoli in braccio alle mamme. Ne sono arrivati circa una decina, quest'anno, e ne siamo in attesa di altrettanti; adesso che non c'è più posto per case nuove nella cittadella, si cresce con nuovi arrivi.

Sandra è madre spirituale per tutti noi.

E' così che intuiamo la sua vita ed è così che intuiamo come cresce lo spirito della cittadella: con il dono della vita, del consumarsi per gli altri. I volti di questi bimbi appena nati, insieme ai volti dei bimbi che hanno spiccato il volo in cielo costituiscono l'arco di speranza, di vita e di mistero in cui ci muoviamo. Torniamo a ripeterlo: sono infatti i bimbi, l'energia di questa esperienza originale che porta proprio il nome di "Casa de los Niños". Stasera, in questa cornice di preghiera, di bellezza, di ricordo, ed anche di fatica e di sforzo, ho scoperto che la cittadella è madre ed è così che stanotte è arrivata da noi la piccola Karen. Ha un anno e mezzo, la mamma della tribù degli Yuqui, gravemente ammalata, ha voluto che venisse a vivere qui con noi trasferendola da un altro centro dove era ricoverata per denutrizione, trasferita qui con noi per condividere la sorte del suo fratellino di 2 mesi Gianluca, che ora ci sembra un gigante rispetto ai primi giorni dal suo arrivo. Ma oggi inizia per Karen il suo frammento di storia nella "Casa de los Niños". E' un frammento perché i nostri bimbi prima o poi ritornano in famiglia, noi vogliamo essere solo un ponte. Allora ci affidiamo in questo cammino e in questo sogno proprio a Sandra perché anche lei ha voluto essere madre di una delle nostre bimbe più amate: Evita.

Evita è una bimba amatissima perché la sua storia è stata marcata da una incredibile sofferenza. Ma questo ci fa pensare che i nostri bimbi hanno una forza incredibile, proprio perché forgiati dal dolore. Ed è così che ora ci sorprende Evita col suo volto sempre sorridente, proprio quel volto che noi conoscemmo 5 anni fa, piagato dal rifiuto.